

OSVALDO LO IACONO

Outside Playing For Guitar
Volonté & Co. Editore

Agrigentino, classe 1976, Osvaldo Lo Iacono eredita da suo padre la passione per la musica e l'ascolto di numerosi album, su tutti di Jimi Hendrix, Jeff Beck, Eric Clapton ed Albert Collins. Giovanissimo imbraccia la chitarra e forgia il suo imprinting proprio su quei dischi ma, nel corso del tempo, scopre Miles Davis ed il suo playing prende a miscelare rock, blues e jazz.

Solista e sessionman (Amii Stewart, Antonella Ruggiero, Mario Biondi, Billy Cobham), insegnante ed anche autore di metodi didattici, Lo Iacono pubblica ora *Outside Playing for Guitar*.

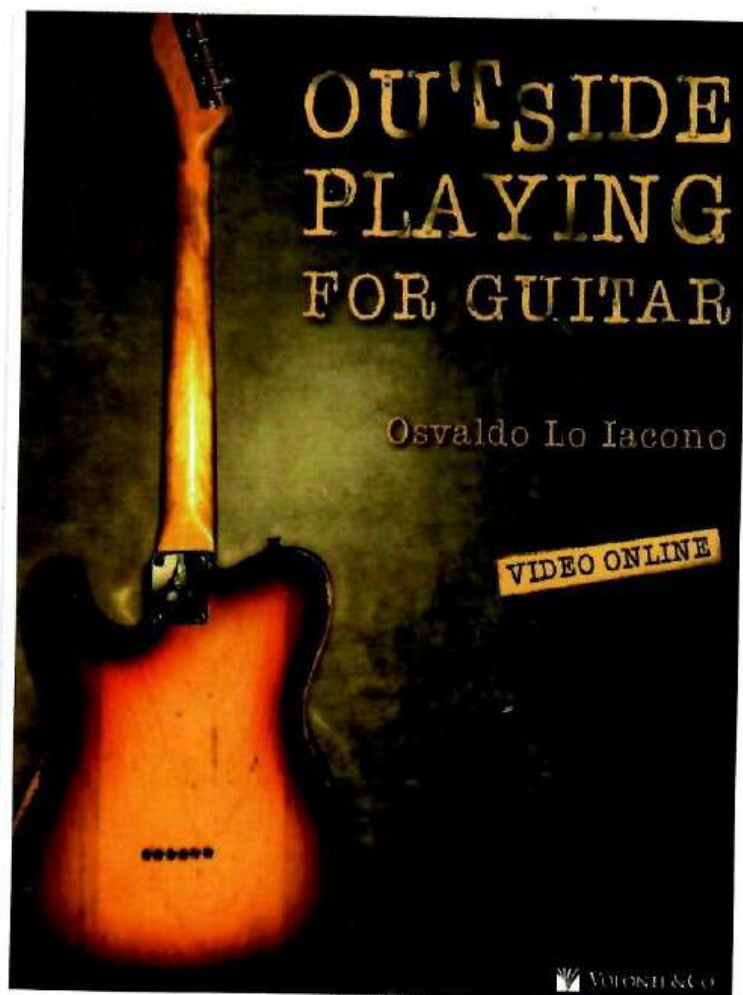
Si tratta di un metodo che rivela certi segreti del suonare-fuori (outside) improvvisando, là dove sono le dissonanze a salire in cattedra: "l'intento è quello di aprire delle 'finestre' sull'improvvisazione outside che fungano da stimolo

per sperimentare soluzioni personali, portando ognuno a suonare come sé stesso!"

Che cosa significa suonare-fuori? Nell'introduzione del metodo, lo stesso Lo Iacono spiega così: "Quando si parla di Outside Playing ci si riferisce a quell'affascinante aspetto dell'improvvisazione grazie al quale si crea tensione spostandosi momentaneamente dal centro tonale, utilizzando note non appartenenti alla scala diatonica o modale di riferimento.

Il risultato è un eccitante senso di "destabilizzazione" armonico/melodica che ha sempre affascinato musicisti e fruitori, soprattutto di estrazione jazz e jazz/rock e di un certo tipo di blues contaminato, tanto da stimolare lo studio, l'approfondimento e, più di ogni altra cosa, la pratica..."

96 le pagine del metodo, per 10 capitoli che l'autore chiama Unità, ciascuno con spiegazioni, notazioni su pentagramma/tab, diagrammi e accordi, e tanto di "espediti ritmici": cellule melodiche, 16esimi spezzati, figure



speculari e quant'altro impiegato di caso in caso. 96 gli esempi con multi-cam fruibili tramite video. Il tutto, esposto con un ordine sistematico che non obbliga però allo studio

sequenziale di ciascuna Unità, ma ne consente la fruizione in maniera personalizzata.

Eugenio Palermo